



PROTOCOLLO DI INTESA

Interventi per il rafforzamento della sicurezza nella Regione Campania

Tra

Il Ministero dell'Interno, nella persona del Ministro dell'Interno, Prefetto Matteo Piantedosi

e

la Regione Campania, nella persona del

Visti:

- la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/A421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005, recante "Sistemi di videosorveglianza Definizione linee guida in materia";
- la circolare del Ministero dell'Interno del 6 agosto 2010, recante "Sistemi di videosorveglianza";
- la circolare del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante "Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva";
- la circolare del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2013, recante "Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali";
- la Direttiva del Ministro dell'Interno 30 aprile 2015 "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";
- il decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 che indica, tra gli strumenti privilegiati per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatorio, l'installazione di sistemi di videosorveglianza;
- la circolare del Ministero dell'Interno n. S58/SICPART/422.2/47/316370 dell'8 giugno 2017 a firma del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza;
- le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, approvate il 26 luglio 2018;
- il Programma Operativo Complementare di azione e coesione “Legalità” 2014-2020 (di seguito POC “Legalità”), approvato con Delibera CIPE n.6 del 3 marzo 2017 e modificato con Delibera CIPE n.5 del 17 marzo 2020 e con Delibera CIPESS n. 38 del 9 luglio 2024, che sostiene, nell’ambito delle proprie linee programmatiche, la realizzazione di progetti di natura tecnologica per il controllo del territorio al fine di promuovere uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche, un alto grado di competitività e un generale miglioramento del tenore e della qualità della vita delle comunità;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- visto il provvedimento n.....in data.....con cuiha approvato lo schema del presente Protocollo

Premesso che

- la sicurezza dei cittadini costituisce un bene primario da tutelare e incrementare attraverso ogni forma di collaborazione tra organi dello Stato competenti in materia di pubblica sicurezza e amministrazioni locali

Le Parti concordano quanto segue

Art. 1

Finalità del Protocollo

Le parti, attraverso il presente protocollo, si propongono l'obiettivo di rafforzare, coerentemente con le direttive emanate dal Ministero dell'Interno, i sistemi di controllo del territorio, mediante l'impiego di nuove tecnologie atte a supportare l'azione di prevenzione e contrasto delle più frequenti forme di criminalità predatoria, dello spaccio di sostanze stupefacenti, delle criticità urbane e dell'illegalità diffusa.

Art. 2

Oggetto

Il presente protocollo ha ad oggetto l'adozione di misure di potenziamento dei sistemi di sorveglianza delle aree del territorio regionale maggiormente interessate da fenomeni di degrado e criminalità.

Ai fini dell'individuazione delle comunità destinatarie degli investimenti, le Parti fanno riferimento ad indicatori quali, a titolo esemplificativo, l'andamento della delittuosità, il disagio sociale e la marginalità territoriale, privilegiando le aree interne e gli enti locali che non hanno ricevuto analoghi finanziamenti in passato.

Le Parti, nel quadro dei principi di leale collaborazione, richiamano la centralità del ruolo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, quale sede privilegiata di esame e di coordinamento delle iniziative in materia di politiche di sicurezza urbana ed integrata.

Art. 3

Impegni

Il Ministero dell'Interno si impegna:

- a destinare 7 milioni di euro a valere sul Programma Operativo Complementare "Legalità" per il finanziamento di progetti aventi ad oggetto la realizzazione e/o il potenziamento di sistemi di vigilanza tecnologica del territorio, secondo la ripartizione provinciale di cui all'unito prospetto (All. 1);
- ad assicurare, per il tramite delle Prefetture territorialmente competenti, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e la Regione Campania, affinché sia data attuazione ai precedenti artt. 1 e 2.

La Regione Campania si impegna a concorrere ed integrare le risorse da destinare alla videosorveglianza per un importo di 950 mila euro, di cui, 500 mila euro per la città di Napoli e 450 mila euro per il restante territorio regionale.

Le Parti si impegnano, inoltre, a sostenere gli interventi oggetto del presente Protocollo, favorendone l'attuazione, il monitoraggio e la diffusione dei risultati.

Art. 4

Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Potranno accedere ai finanziamenti di cui al precedente art. 3, prioritariamente gli Enti Locali individuati dalle competenti Prefetture campane.

Detti Enti potranno inviare l'istanza di finanziamento di progetti aventi ad oggetto la realizzazione di sistemi di videosorveglianza tecnologica a valere sul POC "Legalità" e la correlata scheda progetto con la relativa documentazione o di ampliamento di un progetto in corso di realizzazione a valere sul predetto Programma alle Prefetture territorialmente competenti, che, acquisito un aggiornato parere del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, provvederanno all'inoltro della documentazione alla competente Autorità di gestione, la quale, verificata la sussistenza dei presupposti legittimanti, procederà all'ammissione al finanziamento delle progettualità.

Resta ferma la possibilità delle Parti di individuare ulteriori Enti Locali che potranno beneficiare del finanziamento di 450 mila euro della Regione Campania

Art. 5

Monitoraggio

Il monitoraggio del presente Protocollo sarà assicurato da una Cabina di Regia composta da rappresentanti delle Prefetture campane e della Regione Campania.

Alla Cabina di Regia, istituita presso la Prefettura di Napoli, che ne detiene il coordinamento, possono partecipare, anche in ragione degli argomenti da trattare, esperti di settore, rappresentanti degli Enti locali interessati o coinvolti nelle specifiche progettualità.

Compito della Cabina di Regia è monitorare lo stato di avanzamento delle progettualità oggetto del presente protocollo e di promuovere le misure necessarie a garantirne la piena attuazione.

La Cabine di Regia si riunisce su richiesta di una delle parti e, comunque, almeno una volta a bimestre.

Ai componenti della cabina di regia e agli altri soggetti eventualmente invitati a partecipare alle relative riunioni non è riconosciuto alcun compenso, indennità o emolumento comunque denominato, né rimborsi spese.

Eventuali oneri di missione, laddove previsti dai rispettivi ordinamenti, restano a carico delle Amministrazioni di appartenenza, nell'ambito delle preesistenti autorizzazioni di spesa.

Art. 6

Altre forme di coordinamento

Le Parti concordano che le analisi sviluppate attraverso le azioni di monitoraggio di cui al precedente art. 5 possono essere utilizzate per promuovere la rimodulazione degli interventi finanziati.

Art. 7

Durata

Il presente Protocollo, la cui efficacia decorre dalla data di sottoscrizione delle Parti, ha una durata di 18 mesi che potrà essere prorogata su intesa delle Parti.

Il Protocollo impegna le Parti entro i termini di scadenza previsti per l'utilizzo delle risorse.

Eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere formalizzate attraverso atto scritto.

Qualora una delle Parti non osservi gli impegni assunti, l'altra Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente protocollo, previo preavviso di un mese.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Art. 8

Controversie

In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.

In caso di mancato accordo, è competente il foro di Roma.

Art. 9

Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché dal Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), le Parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente Protocollo circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del Protocollo medesimo.

Le Parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo.



Ministero dell'Interno



Ai fini della suddetta normativa, le Parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Le Parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente Protocollo, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui artt. 15-22 del suddetto Regolamento ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Luogo e data _____

Per il Ministero dell'Interno

Per la Regione Campania